

L'occasione è la Bologna Children's Book Fair al via il 13 aprile, e Boom!

Sotto i riflettori i lavori della più importante autrice svedese contemporanea

Lindström, la mostra Lo stupore e l'unicità delle piccole cose



In mostra acquerelli e schizzi, con atmosfere sospese, con disegni caratterizzati da ampie campiture trasparenti, composizioni insolite che privilegiano il vuoto e creature sgrammaticate che puntellano questi spazi con le loro avventure minime; a lato, Eva Lindström

di **Benedetta Cucci**

Il quotidiano banale, fatto di cose irrilevanti e minute, ma al tempo stesso misterioso e tragicomico, capace di disvelare l'unicità di ciò che è vivente e al mondo. A leggere questo punto di vista che si insinua nella realtà della vita, si capisce che dietro c'è uno sguardo che viene dal nord Europa. Perché? si chiederà qualcuno. La risposta sta in quell'approccio che ha la letteratura scandinava verso il mondo in generale e dei più piccoli in particolare, con l'immaginazione, con l'anti convenzionale. In questo contesto si accomoda benissimo Eva Lindström, classe '52, la più importante autrice svedese contemporanea, insignita nel 2022 dell'Astrid Lindgren Memorial Award, il nobel della letteratura per l'infanzia, che vede alla Fondazione Del Monte di Bologna, presso Palazzo Paltroni, la sua prima monografica italiana (15 aprile-29 maggio), *'Niente è impossibile per noi'*.

L'occasione della mostra curata dall'associazione Hamelin, è la *Bologna Children's Book Fair* al via il 13 aprile e *Boom!*, il programma parallelo che porta l'illustrazione in tanti spazi all'ombra delle Due Torri. Il titolo dell'esposizione è preso dal libro pubblicato in Italia – come altri suoi albi – dall'editrice CameloZampa e racconta del sentirsi come alieni atterrati da qualche parte, con la propria astronave. Proprio come si sentono i due bambini protagonisti, dopo aver traslocato, con la mamma e il cane King, ma senza il papà. Insieme al senso di perdita c'è tanto calore, perché i due bambini sono davvero uniti e rappresentano la forza e l'indomito ottimismo. Niente è impossibile per loro.

Nel lavoro dell'autrice e illustratrice emergono la complessità, ma anche lo stupore di vivere, la necessità di trovare, istante dopo istante, il modo per stare al mondo, per cercare quello dove si è comodi e ci si sente a casa. Questo desiderio accomuna tutti, bambini e adulti, alberi e scimmie, sassi e berretti. Eva Lindström abbatte con estrema naturalezza ogni differenza tra tutte le presenze nel creato, accomunate dal medesimo sentire e attraversate dalle stesse problematiche.

Sarà possibile vedere circa 200 opere originali, tra acquerelli e schizzi, immergendosi nelle atmosfere sospese e stranianti dei disegni, caratterizzati da ampie campiture trasparenti, composizioni insolite che privilegiano la dimensione del vuoto e creature sgrammaticate che puntellano questi spazi con le loro avventure minime. Il duplice percorso propone da una parte alcune opere mostrate nella loro interezza con le immagini originali e i testi – in particolare quelle pubblicate in Italia – per permetterne la lettura, dall'altra saranno create aree tematiche per scoprire i fili rossi che attraversano tutta la sua opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA